



Tonini, le proposte del sindaco «Strada per arrivare al cantiere»

BASELGA – «Il Rifugio Tonini è patrimonio della collettività, la ristrutturazione non può avvenire sulla base di un progetto che la Comunità non sente come proprio, e che ha raccolto un forte dissenso sul suo inserimento nel contesto ambientale e sociale». Così il sindaco di Baselga Alessandro Santuari spiega in una nota motivazioni del diniego al per-

Baselga

Dopo il diniego
a costruire in deroga:
«Patrimonio collettivo»
Il plauso di Cavada
«Scelta non politica»

messo di ricostruzione in deroga del rifugio Tonini, espresso in consiglio. «È di primario interesse dell'amministrazione giungere alla riapertura del rifugio quanto prima – spiega ricordando gli incontri con la Sat – siamo disponibili a partecipare attivamente all'iter progettuale e autorizzativo, fornendo alcuni spunti per un migliore inserimento nel

contesto e ridurre l'impatto ambientale, sociale ed economico». Tra le proposte «la possibilità di realizzazione un percorso di larghezza utile per accedere al cantiere con minor impatto economico e ambientale», strada poi ridotta e percorribile solo a piedi, bici, cavallo e da piccoli mezzi meccanici, evitando la teleferica prevista in località Val Fredde (zona valanghiva). «Ciò garantirebbe un accesso alternativo ed un'ampia fruizione del rifugio (invernale, ciclabile o per disabili) – conclude il sindaco - si potrebbe liberare spazio a favore di nuove scelte architettoniche con tutela da fulmini, assenza cavi sospesi,

salvaguardia fauna locale (gallo cedrone e forcello) e riduzione costi. I rifugi pur privati sono patrimonio collettivo, l'amministrazione deve agire di conseguenza, rispettando progettisti e committenti». Considerazioni sostenute dal consigliere provinciale Gianluca Cavada (Lega): «Si è dimostrato come vi sia stata particolare attenzione nei confronti della tutela del paesaggio e ritengo la decisione presa non affatto di tipo politico, ma di contenuto. Ritengo essenziale il rifacimento del Rifugio Tonini», sottolinea, auspicando l'uso «di materiale locale come il porfido e il legno».

D.F.